

STYLE IS STAINLESS



SUPER INOX

superinox.it

JOMINI E IMPRESE / SUPER INOX

QUALITÀ SENZA TEMPO



LA STORIA RECENTE DI SUPER INOX È INNANZITUTTO UN'IMPRESA UMANA. FATTA DI UOMINI E DONNE CHE CREDONO IN UN PROGETTO INEDITO: L'UTILIZZO ESCLUSIVO DELL'ACCIAIO INOX PER L'IDEAZIONE DI MISCELATORI, SOFFIONI E ACCESSORI. PUNTANDO TUTTO SULLA SEDUZIONE DELL'ASPETTO NATURALE E NUDO DI QUESTO ESCLUSIVO MATERIALE.

DI CRISTINA MANDRINI E CLAUDIA MARFELLA

ondata nel 2017 da Pierangelo Vullo, Super Inox ha scommesso sulle proprietà dell'acciaio AI-SI316L, sulle competenze artigianali delle proprie risorse umane e sulla qualità, intesa come sintesi di affidabilità, fun-

zionalità, estetica e durabilità.

L'azienda, in questi suoi 6 anni di vita, è cresciuta in maniera considerevole ed è passata da un team di 9 risorse a 36,4 delle quali distaccate nelle Officine Super Inox, una divisione assestante recentemente riorganizzata, dove vengono prodotti i componenti per realizzare i prodotti.

Oltre a incrementare il numero delle risorse umane, l'azienda in questi anni ha ampliato il parco macchine, raggiungendo le 14 unità, per far fronte alle richieste elevate che continua a ricevere.

Super Inox gestisce al proprio interno ogni aspetto della produzione: dall'ingegnerizzazione, alla produzione di componenti, all'assemblaggio e alle confezioni.

A raccontarci il percorso compiuto finora, è stato Pierangelo Vullo, Amministratore Delegato dell'azienda.

Nel corso di questi anni la richiesta di miscelatori in acciaio inossidabile è cresciuta. Vi sentite ripagati da questa fedeltà al materiale?

"Sì, Super Inox non si è mai lasciata affascinare dall'ottone e la nostra ostinazione verso l'acciaio AISI316L ci ha portati ad acquisire delle competenze che altre aziende non hanno. Quasi tutti i marchi storici hanno iniziato a commercializzare delle collezioni in acciaio, ma sono in poche quelle che hanno le nostre conoscenze e alcune si affidano a noi per sopperire alla mancanza di una divisione interna specializzata nelle lavorazioni in acciaio.

Continuo a credere che i risultati raggiunti finora, siano stati dovuti alla nostra determinazione e al personale altamente specializzato. Certe qualità sono possibili grazie al lavoro manuale e all'artigianalità, trasferite su prodotti che hanno un loro valore materico, tradotto in

un valore anche economico. I nostri non sono miscelatori usa e getta e anche per questo rientrano nella categoria del lusso".

A questo proposito, ci sono due temi che vorremmo approfondire. Il primo è legato al concetto di lusso. Negli anni '80 il lusso era ostentato, sfacciato, spesso fuori dalla norma e dallo standard. Oggi che cos'è?

"Per Super Inox il lusso è un cocktail bilanciato tra la qualità del materiale e della lavorazione. Ogni elemento è diverso dall'altro e racconta qualcosa di chi lo ha fatto. La nostra azienda è fatta di macchine e di persone che interagiscono tra loro in modo diverso, creando oggetti unici che si collocano tra arte e artigianato. La spazzolatura, ad esempio, è interamente manuale. Non scendiamo a compromessi. Non lo abbiamo fatto con il materiale e non intendiamo farlo con le persone. Poi c'è l'attenzione all'estetica, con una

In apertura: miscelatore lavabo della collezione EXO. In basso:alcune immagini dell'ufficio magazzino e produzione dell'azienda







PIERANGELO VULLO Amministratore Delegato Super Inox

"Il valore principale che caratterizza Super Inox è innanzitutto nelle maestranze, nell'artigianalità ancora tanto presente nei nostri processi produttivi e poi chiaramente nella specificità del materiale, l'acciaio AISI316L che trattiamo con una competenza che è probabilmente unica in Italia"



cautela: il design non può prevalere sulla funzionalità. Se manca il giusto equilibrio, non sviluppiamo un prodotto, anche se si prospettano dei facili guadagni o dei margini più alti. Il lusso, quindi, è per noi un insieme di qualità, artigianalità, design, comfort e durata. Con i prodotti Super Inox non si ostenta ricchezza, ma si mostra lungimiranza nella scelta di collezioni che non passano di moda. Sono qualità che i nostri clienti stanno iniziando a riconoscere e ad apprezzare".

I temi a voi cari sono anche il riutilizzo e la riciclabilità dei pezzi e dei materiali, una esigenza verso la quale anche il settore bagno sta iniziando a manifestare una certa sensibilità. Come affrontate queste questioni?

"L'acciaio è una lega che non si trova in natura, ma che ha tante tra le qualità che hanno gli elementi naturali. È atossico, privo di cromo, è sicuro, usato nella farmaceutica, nelle sale operatorie. Più è vissuto e più acquista valore, calore. Dura nel tempo e anche per questo rientra nella categoria del lusso. Chi acquista prodotti Super Inox non deve essere necessariamente ricco, ma può ragionare sul valore di un oggetto che potenzialmente può durare una vita intera. Un miscelatore in acciaio può essere riccillocato in un nuovo bagno e se dismesso può essere riciclato".

Parliamo di mercati. Sappiamo che siete presenti in diversi paesi, non solo europei. Quale strategia state seguendo per l'estero?

"Abbiamo cercato di avere innanzitutto una presenza





ramificata su territorio nazionale e poi ci siamo spinti in nord Europa, dove da tanti anni l'acciaio è richiesto ed è molto apprezzato. Attualmente il nostro primo mercato estero è la Grecia, dove stanno nascendo diverse strutture per l'ospitalità che richiedono prodotti di qualità. In Europa siamo presenti anche in Spagna e in territorio extra comunitario, in Israele e negli Emirati Arabi. Per il momento ci siamo concentrati su quei mercati maggiormente ricettivi, ma stiamo scommettendo sulla riconoscibilità del marchio, anche al di fuori dei nostri confini. Al momento il fatturato totale dell'azienda ha raggiunto quasi le stesse quote tra il mercato interno e quello esterno. Per essere più attraenti all'estero, stiamo lavorando alle certificazioni, obbligatorie in diversi paesi comunitari e stiamo investendo in risorse umane che seguano in modo mirato le procedure".

Passiamo al design. L'identità del marchio Super Inox è strettamente connessa ai progetti di Piet Billekens. Come intendete proseguire in futuro?

"La collaborazione con Piet è strutturata e si è rivelata vincente. Ci segue sui prodotti e sull'immagine. Insieme stiamo valutando la possibilità di coinvolgere qualche altro designer, ma non sarà semplicissimo trovare una mano che comprenda il DNA della nostra azienda e che sia capace di raccontarla. Sarebbe importante poter attingere alle nuove leve, collaborando con le scuole, ma la percezione è che ci sia una grande distanza tra la for-

mazione e le realtà aziendali. Crediamo tanto nell'interazione tra le scuole e il territorio e stiamo accogliendo dei giovani in stage, convinti che possa essere per loro una grande opportunità di crescita. Quando ho frequentato la scuola l'approccio era esclusivamente teorico ed era poi in azienda che ci si formava. Oggi però le conoscenze sono molto più tecniche rispetto al passato e per consolidare certi profili c'è bisogno di una mirata specializzazione. Un approccio esclusivamente teorico non basta e il lavoro manuale è indispensabile per formare le nuove generazioni. É fondamentale che un giovane comprenda quali sono le proprie attitudini e faccia in un tempo breve le proprie esperienze esplorative, altrimenti rischia di perdere tempo prezioso. Noi, del resto, siamo diventati degli esperti dell'acciaio e abbiamo tralasciato l'ottone che ci avrebbe inutilmente sottratto energie e risorse. Poi purtroppo patiamo la grande carenza di operai specializzati, di programmatori meccanici ed è assurdo che la scuola, non conoscendo il mondo produttivo e il proprio territorio, non sopperisca a queste necessità. Il novarese ha ovviamente esigenze diverse rispetto a quelle del Veneto o della Toscana. In passato è stata la conoscenza del territorio a fare grande l'Italia e in una fase post pandemica nella quale la Cina appare lontana, l'est Europa è in grande difficoltà, produrre a km zero sta diventando l'aspirazione di tante imprese che hanno bisogno delle giuste maestranze. C'è da augurarsi che la situazione cambi e che si determinino presto le condizioni per delle proficue collaborazioni tra scuola e impresa".

Nella pagina a sinistra: miscelatore lavabo a incasso, portasalviette e accessori bagno della collezione EXO.

In basso: miscelatore lavabo alto e basso della collezione Rigo



